

Diario Sindacale

BRIGATE DEL LAVORO CGIL CONTRO IL CAPORALATO

a cura di **Enrico Marro**
emarro@corriere.it

Contro il caporalato la Flai-Cgil, guidata da Ivana Galli (nella foto), lancia le «Brigate del lavoro». Gruppetti di militanti sindacali che (da lunedì scorso) fino al 10 settembre batteranno con i camper le campagne e i comuni del Foggiano e del Leccese per informare i braccianti sulla nuova legge contro il caporalato, sui diritti dei lavoratori e sui modi più opportuni per denunciare i casi di sfruttamento e di lavoro nero. La legge 119 del 2016 sta cominciando a dare i primi frutti, come dimostrano anche gli arresti delle ultime settimane. Ma resta indispensabile sensibi-



lizzare dal basso lavoratori, aziende e istituzioni locali.

Susanna Camusso, Annamaria Furlan e Carmelo Barbagallo andranno oggi alle 18 al Nazareno per un incontro con i vertici del Pd su come sostenere le pensioni dei giovani. I tre segretari generali non vedranno il leader del Pd, Matteo Renzi, col quale i rapporti sono stati sempre problematici, ma il vicesegretario Maurizio Martina e Tommaso Nannicini, col quale si è consolidato il dialogo quando l'economista era a Palazzo Chigi e ha architettato l'Ape, l'anticipo di pensione. All'incontro è prevista anche la presenza del ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, che però venerdì scor-

so ha pensato bene di far arrabbiare i sindacati dicendo che dell'aumento dell'età per la pensione di vecchiaia a 67 anni «ne parleremo dopo l'estate», mentre i sindacati hanno fretta e proprio di questo vogliono discutere anche oggi. Tanto più che in Parlamento si è formato un fronte trasversale, ben rappresentato dall'alleanza tra due ex ministri del Lavoro, Cesare Damiano (Pd) e Maurizio Sacconi (Epi), di solito divisi su tutto, ma ora uniti nel chiedere al governo di fermare l'aumento. «Le ragioni per bloccare l'innalzamento dell'età pensionabile - replica Roberto Ghiselli (Cgil) al ministro - sono evidenti già ora e non è pensabile aspettare l'autunno».

Parte mercoledì il confronto tra l'Aran e i sindacati per il rinnovo dei

contratti del pubblico impiego per il triennio 2016-18. Si comincia dal comparto delle funzioni centrali (Stato, parastato e agenzie fiscali). Obiettivo: portare a casa l'aumento medio di 85 euro promesso dal governo, trovando meccanismi di salvaguardia che non facciano perdere il bonus fiscale di 80 euro a quei lavoratori che dovessero superare i requisiti di reddito per via dell'aumento contrattuale. Per il rinnovo resta infine indispensabile che il governo aggiunga risorse (almeno 1,2 miliardi) con la legge di Bilancio 2018.

La Cgil ha affidato a Fabrizio Solari la guida del sindacato delle comunicazioni (Sic) dopo le improvvise dimissioni di Massimo Cestaro in seguito alla vicenda Almagiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

